

A tutti i Partner e agli Amici della Valle Bavona

Cari Partner e Amici della Valle Bavona,
Gentili Signore, Egregi Signori,

Lo scorso 4 luglio vi avevamo contattati per informarvi della catastrofe naturale che ha colpito profondamente la nostra regione.

A quasi sei mesi dall'accaduto, siamo ancora impressionati da quanto è successo, ma anche intimamente orgogliosi della tenacia e della determinazione che, come comunità, stiamo dimostrando nell'affrontare questa sfida. Al contempo, siamo sinceramente riconoscenti verso tutti coloro che ci hanno manifestato vicinanza e sostegno in vari modi. L'aiuto finanziario è stato ed è tuttora fondamentale, ma altrettanto preziose sono state le numerose dichiarazioni di supporto e le collaborazioni che ci permettono di guardare avanti con fiducia. Grazie di cuore!

In questi mesi, come Fondazione, abbiamo proseguito nel nostro compito di affiancare il Comune di Cevio nella gestione di questa magnifica valle, concentrandoci in particolare sulle conseguenze dell'evento alluvionale. Tra le attività principali svolte: la gestione delle domande di aiuto da parte dei privati, il coordinamento degli interventi con i volontari, la preparazione e il lancio di progetti puntuali di ripristino.

Tra gli interventi più significativi finora realizzati in Valle Bavona, segnaliamo la creazione di una pista d'accesso nelle zone colpite dalle frane e il ripristino dell'acquedotto di Fontana (zona Chiall), che garantisce l'acqua potabile al Comune di Cevio. Sono in corso le opere di protezione e sistemazione della presa d'acqua, mentre all'altezza di Mondada sono state create deponie per i materiali provenienti dai riali d'Ogliè e di Magnasca.

Durante l'autunno, diversi gruppi di volontari coordinati dalla Fondazione hanno eseguito interventi di sgombero e pulizia nelle Terre di Roseto, Fontana e Mondada Bosco. Parallelamente, la Protezione Civile, sotto la direzione dell'OTR Locarnese e Vallemaggia, ha lavorato al ristabilimento dei sentieri tra Roseto e Foroglio, Fontana e Fiorasca, nonché Fontana e Cranzünasc.

La Fondazione ha inoltre elaborato progetti di rifacimento di tratte di sentieri storici e la sistemazione dell'area adiacente al biotopo di Sabbione, includendo interventi sulla campagna e sul canale del lavatoio riempiti di ghiaia, così come bonifiche urgenti in altre aree agricole a ridosso delle zone colpite dalle frane. Per questi progetti, sviluppati in collaborazione con il Comune e/o il Patriziato di Cavergho, faremo anche capo a parte delle donazioni ricevute attraverso il Fondo Amici della Valle Bavona, per cui rinnoviamo il nostro più sincero ringraziamento.

Il restante delle donazioni raccolte in questi mesi, insieme a eventuali versamenti futuri destinati alla ricostruzione, saranno impiegati per altri oggetti e attività di ripristino che verranno identificati con l'evolversi della situazione. Tra questi, stiamo valutando il restauro del lavatoio distrutto a Fontana, che speriamo di poter avviare già nell'autunno del 2025, sebbene le variabili in gioco siano ancora molte.

In queste settimane proseguono gli ultimi interventi urgenti di messa in sicurezza, mentre si attende la carta dei pericoli per avviare una pianificazione mirata nel comparto di Fontana, Bosco e Mondada.

Proprio per affrontare il complesso intervento di ricucitura del paesaggio delle Terre di Fontana, Bosco e Mondada, oggi completamente stravolto e irriconoscibile, il Municipio di Cevio ha istituito una Direzione di progetto. Questo organismo, che include rappresentanti del Municipio e della Fondazione Valle Bavona, guiderà un percorso di ricostruzione che si concretizzerà attraverso un progetto paesaggistico partecipativo, coinvolgendo attivamente la comunità della Bavona e altri portatori d'interesse.

Oltre a questo importante impegno, nel 2025 la Fondazione riprenderà le consuete attività di valorizzazione del paesaggio in altre aree della Bavona non colpite dalle frane. Questi progetti, indipendenti sia dal punto di vista finanziario che operativo dalle attività di ricostruzione, rappresentano la continuità del nostro lavoro di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio della valle e sono anche un segnale della volontà di mantenere viva la progettualità per tutta la Bavona, con rinnovata energia e nuove prospettive.

A tutti voi rinnoviamo il nostro più sentito ringraziamento, invitandovi a seguire da vicino gli sviluppi e a continuare a sostenerci nei limiti delle vostre possibilità. Restiamo naturalmente a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Nell'attesa di rivederci nel nuovo anno, vi porgiamo i nostri più cordiali saluti, uniti ai migliori auguri di serene festività.

Fondazione Valle Bavona

Presidente
Lorenzo Dalessi

Direttrice
Rachele Gadea Martini



Cavergno, 16 dicembre 2024